

Le misure

Gli incentivi

Con la riforma più attenzione alle Pmi e ai territori

Inuovi incentivi si concentreranno sul territorio e sulla crescita - specie delle piccole e medie imprese -, sulla promozione della ricerca, sull'innovazione. Serviranno anche per la reindustrializzazione delle aree di crisi e il salvataggio e ristrutturazione delle imprese in difficoltà. Il governo preparerà un programma triennale che individui gli obiettivi, gli interventi e le relative risorse, con un riordino di tutto il sistema. Il collegamento con le Regioni sarà garantito da una serie di accordi di programma, mentre sono previste semplificazione ed accelerazione dei procedimenti relativi all'accesso e all'erogazione delle agevolazioni.

La Costituzione

Sarà permesso ciò che la legge non vieta espressamente

Il pacchetto sviluppo prevede la riscrittura di tre articoli della Costituzione: impresa non facile, vista la maggioranza necessaria per le riforme costituzionali. Il principio «cardine» del nuovo articolo 41, ha spiegato il premier, è che sarà «permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge». Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi ha parlato di «riforma storica». Cambierà anche l'articolo 97, che nella nuova versione introdurrà il «merito» nella pubblica amministrazione. Nel nuovo articolo 118 Stato ed enti locali sono chiamati a «garantire» l'autonomia iniziativa dei cittadini sulla base del principio di sussidiarietà.

Il Sud

Tempi certi per il sostegno Spesa rapida dei fondi Ue

Per il Sud si partirà dalla revisione dei programmi europei per accelerare la capacità di spesa d'intesa con la Commissione Europea. La sostanza, nelle intenzioni, è dare tempi certi per l'attuazione del piano dedicato al Mezzogiorno, dai finanziamenti in poi. Sarà presentata al Cipe la ricognizione delle risorse Fas 2000 - 2006 e "liberate", infine saranno sottoscritti i contratti istituzionali di sviluppo che riguarderanno ciascuna delle otto priorità del Piano per il Sud. Le aree di intervento: infrastrutture e ambiente, beni culturali, turismo, istruzione, sicurezza, sostegno alle imprese, lavoro e agricoltura. Nel pacchetto anche la Banca del Sud.

Il Fisco

La nuova Irap Si amplia la base delle deduzioni

Il governo intende rimodulare le norme fiscali di determinazione della base imponibile dei soggetti Ires e Irpef, sulla base del principio per cui il reddito tassabile ai fini delle imposte sui redditi deve essere determinato al netto dei costi necessari a produrlo. Sarà così rivisto il meccanismo di deduzione dell'Irap dalle imposte sui redditi, con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi, prendendo in considerazione il concorso del costo del personale e degli interessi passivi e oneri assimilati alla formazione della base imponibile. Altro obiettivo, semplificare le modalità di determinazione delle deduzioni.

La Giustizia

Giudici onorari per i 6 milioni di cause arretrate

Tecnicamente «fuori sacco» rispetto al dl sviluppo arriva anche il provvedimento per smaltire 6 milioni di vecchie cause pendenti nei tribunali italiani. Il governo ha deciso di mettere in campo una nuova figura: il giudice ausiliario, vale a dire magistrati onorari scelti tra avvocati dello Stato e magistrati in pensione non oltre i 75 anni di età. Saranno 600 e verranno pagati 20 mila euro l'anno (la spesa complessiva stimata è di circa 12 milioni di euro l'anno) e - secondo le stime del ministero della Giustizia - dovrebbero produrre almeno 100 sentenze all'anno (60 mila in totale), così da abbattere l'arretrato entro il 2015.

